

**IL CONSIGLIERE DI BAREGGIO 2013****Gibillini: «Vecchio modo di fare politica  
Le dimissioni di Grassi? Brutto segnale»**

**BAREGGIO** (prg) Le linee programmatiche presentate dalla maggioranza nel consiglio comunale svoltosi il 27 agosto hanno avuto il voto contrario anche da parte del consigliere della lista civica Bareggio 2013 **Monica Gibillini** la quale ha riscontrato «tante parole e poca concretezza». Oltre a rimarcare il fatto che i tagli del 30% promessi sui costi della politica non sono ancora stati attuati, le critiche dell'ex sindaco investono soprattutto l'ambito delle politiche finanziarie e giovanili. «Dire vagamente che si ridurrà l'adizionale Irpef senza indicare in che modo il mancato incasso sarà compensato - dichiara - corrisponde ormai al vecchio modo di fare politica, impensabile in un periodo come quello odierno in cui i tagli dello stato sono così incisivi sui bilanci comunali. La concretezza oggi è un principio determinante, solo esponendo cosa si ha intenzione di fare e in che modo si può essere credibili. Anche in riferimento alle politiche giovanili e sociali le misure sono insufficienti, poiché non ci sono né specifiche azioni che aiutino il giovane alla ricerca di un lavoro né viene fatto alcun cenno ai servizi della prima infanzia». Tra i punti all'ordine del giorno oggetto di critica da parte di Gibillini anche le dimissioni del consigliere di «Io amo Bareggio» **Maurizio Grassi**, per problemi di lavoro sostituito da **Giancarlo Menescardi**. «I cittadini con il voto di preferenza danno un compito a chi si candida che chiaramente con le dimissioni non viene svolto. Questo è un brutto segnale per la politica».